

24 SUD, FONDI UE PER IL LAVORO
NAPPI: PRONTO UN POKER DI PROPOSTE

Sud, per il lavoro i Fondi Ue non spesi Nappi: Pronto un poker di proposte

LA REGIONE RILANCIA SULLA PROPOSTA DEL MINISTRO TRIGILIA:
AL MEZZOGIORNO SERVE UN PIANO PER LA FORMAZIONE DEI GIOVANI

Di **ANTONELLA AUTERO**

Lo stato di emergenza del Mezzogiorno in prima linea nei programmi del nuovo Governo guidato da Enrico Letta. Per il ministro della Coesione territoriale, Carlo Trigilia, intervistato ieri dal *Mattino*, la riprogrammazione dei fondi europei non può prescindere da un piano di rilancio del Sud. Ma bisogna fare in fretta, perché l'Italia rischia di perdere ulteriori quote di risorse per incapacità di spesa entro i tempi previsti.

I dati

La spesa dei fondi europei in Campania è ancora in ritardo, soprattutto per la necessità del governo locale e di quello nazionale di cofinanziare i programmi di investimento. Per quanto riguarda il Fondo sociale europeo (quello che promuove l'inclusione sociale e l'occupazione) la Campania, secondo i dati della Ragioneria dello Stato riferiti allo scorso giugno, impegna oltre 385 milioni di euro (il 34,58 per cento) e certifica spese per quasi 180 milioni di euro (il 16,07 per cento). La dotazione complessiva del Fondo per la regione ammonta a 1,1 miliardi di euro. Restano, perciò, da impegnare e spendere quasi 800 milioni di euro. Per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fesr, (quello che finanzia gli investimenti infrastrutturali) la Campania nella programmazione 2007-2013 ha a disposizione 6,8 miliardi di euro. Di questi, la Ragioneria dello Stato certifica impegni per il 53,43 per cento (circa 3,7 miliardi di euro) e pagamenti per il 14,42 per cento (circa 990 milioni di euro). Restano, per-

ciò, da impegnare oltre 3,2 miliardi di euro.

L'apertura di Santa Lucia

Palazzo Santa Lucia affida il suo commento alle parole dell'assessore al Lavoro, Severino Nappi. "Siamo pronti ad accogliere le istanze di Trigilia - dice - e abbiamo già pronto un bouquet di proposte da sottoporre al Governo". Nappi ricorda che "in Campania si sta già lavorando nella direzione di un sostegno sociale con il piano straordinario per il lavoro, approvato nel 2010. Posso sfoderare - dice - un poker di proposte, dai progetti come la staffetta generazionale, all'apprendistato, all'incrocio tra scuola e mondo del lavoro". Al ministro della Coesione l'assessore regionale lancia quella che lui stesso definisce "la sfida della spesa: pensiamo sia giunto il momento di costruire finalmente un piano per la formazione dei giovani del Sud finalizzato all'occupazione con un patto tra imprese e istituzioni, in cui l'istituzione si faccia carico della parte

formativo". Quanto alla spesa Nappi assicura che, dati alla mano, "il tasso di decertificazione della spesa è passato dal 40 per cento del periodo 2000-2006 all'1 per cento di oggi, basti pensare che da Bruxelles sono venuti in Campania gli ispettori per capire come siamo riusciti a raggiungere un tale risultato". Luciano Schifone, presidente del Tavolo di partenariato, rivela che "tutte le soglie di spesa sono state superate e ad oggi non si è verificato alcun disimpegno automatico". Secondo il consigliere regionale del Pdl "i problemi maggiori derivano dal mancato avvio di tutti i cantieri e da questo punto di vista penso sia necessario prevedere delle forme di commissariamento anche per quanto concerne la spesa dei fondi Ue".

I sindacati

Lina Lucci, segretario generale della Cisl Campania, punta l'indice contro la burocrazia. "Sono le inefficienze del sistema burocratico - accusa - a rallentare la spesa dei fondi europei". Secondo la Lucci "una semplificazione profonda delle procedure amministrative consentirebbe alla Campania di elevare il tetto di spesa dall'attuale 25 al 50 per cento". Quanto alle parole del ministro Trigilia la segreteria della Cisl è critica "perché - spiega - spesso a proposito di riprogrammazione dei fondi si parla di risorse che già appartengono al Mezzogiorno e alle quali viene semplicemente messo un vestito nuovo".

Rincarare la dose Anna Rea, segretario generale regionale della Uil. "Trigilia ha una conoscenza approfondita dei problemi del Sud - dice - però dimentica che già esiste un piano nazionale di azione e coesione che peraltro deve essere ancora attuato nella sua pienezza". La Rea ricorda che "il Piano prevede risorse notevoli, circa 700 milioni di euro, e 12 azioni già delineate che, se messe in atto, possono diventare quella grossa spinta di cui le regioni obiettivo hanno bisogno per lo sviluppo e la crescita del meridione che, di certo, è quella parte mancante, come abbiamo spesso ribadito, necessaria al rilancio dell'economia dell'intero Paese". ●●●



Anna Rea



Severino Nappi



Lina Lucci



Luciano Schifone

SPESA: STATO DI AVANZAMENTO AL 31 DICEMBRE

• Fondo sociale europeo (Fse)

Risorse impegnate: 385.000.000 di euro (34,58 per cento)

Spesa certificata: 180.000.000 di euro (16,07 per cento)

Spesa decertificata periodo 2000-2006

40 per cento

Spesa decertificata al 30 aprile 2013

1 per cento

• Fondo europeo di sviluppo regionale

Risorse impegnate: 3.700.000.000 di euro (53,43 per cento)

Spesa certificata: 990.000.000 di euro (14,42 per cento)

